

TORNATA DELL'8 MARZO 1861

PRESIDENZA DELL'AVV. ZANOLINI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Annullamento dell'elezione del collegio di Clusone. — Continuano le votazioni per la nomina dell'ufficio di Presidenza — Sono nominati vice-presidenti della Camera i deputati Tecchio, Torre-Arsa, Poerio e Andreucci — Si procede allo squittinio dei segretari, e si rinvia lo spoglio.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

BRUNO, segretario iunior, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. A norma dell'ordine del giorno, si continuerà la verifica dei poteri. Invito pertanto i relatori che abbiano relazioni in pronto a presentarsi alla ringhiera.

CAVALLINI, relatore. Collegio di Clusone.

Gli elettori iscritti a questo collegio ascendono a 847. Presero parte alla prima votazione 400.

Il signor Testa dottore Antonio ottenne 252 voti; il signor Cesare Correnti 60; il signor ingegnere Balduzzi 52; gli altri voti andarono dispersi o furono dichiarati nulli.

Nessuno dei candidati avendo conseguito la maggioranza, si dovette procedere ad una seconda votazione. A questa presero parte 461 elettori.

Il signor dottore Antonio Testa ebbe voti 324; il signor Cesare Correnti 128.

Il dottore Antonio Testa fu quindi proclamato deputato del collegio di Clusone.

Venne a risultare all'ufficio che il dottore Antonio Testa non compie l'età di 30 anni se non il dì 15 del corrente mese; epperò, a termini dell'articolo 40 dello Statuto e dell'articolo 96 della legge elettorale, il signor dottore Antonio Testa non è eleggibile.

A nome pertanto dell'ufficio III vi propongo l'annullamento dell'elezione fatta dal collegio di Clusone nella persona del dottore Antonio Testa.

(È annullata.)

ELEZIONE DEI QUATTRO VICE-PRESIDENTI.

PRESIDENTE. Non essendovi altri relatori che abbiano lavori in pronto, si continuerà la formazione dell'ufficio definitivo di Presidenza. Prego quindi i signori deputati di voler scrivere sulla scheda che deporranno nell'urna quattro nomi per l'elezione dei quattro vice-presidenti.

(Segue lo squittinio.)

Risultamento della votazione.

Votanti	223
Maggioranza	112
TECCHIO ottenne voti	201
TORRE-ARSA	188
POERIO	184
ANDREUCCI	178
Ranieri	28
Depretis	25
Amari	20
Regnoli	10
Malmusi	7

Gli altri voti andarono dispersi su varii deputati.

Avendo i signori Tecchio, Torre-Arsa, Poerio e Andreucci ottenuta la maggioranza, io li proclamo vice-presidenti della Camera.

Ora si passerà all'elezione degli otto segretari. I signori deputati sono pregati di scrivere otto nomi sopra la scheda.

(Segue la deposizione delle schede.)

ARA. Potrebbe darsi che in questo scrutinio non tutti ottenessero la maggioranza assoluta, e, stante l'ora tarda, non si potrebbe venire ad un'altra votazione. Perciò proporrei che si estraessero a sorte alcuni deputati per far l'ufficio di scrutatori dopo la seduta pubblica. Domani poi si comunicherebbe alla Camera il risultamento dello scrutinio. Il procedere altrimenti farebbe spendere troppo tempo alla Camera senza alcun utile risultato.

PRESIDENTE. Metterò ai voti la proposta del deputato Ara.

TECCHIO. Mi pare che si potrebbe lasciare quest'incarico alla Presidenza, e prescindere così dall'estrazione a sorte.

Voci. Sì! sì!

ARA. Io aderisco.

MAZZA. Si potrebbe, per guadagnar tempo, far la votazione per la nomina dei questori....

Voci. Non si può; la Camera non è più in numero.

ARA. La Camera non essendo più in numero, io credo che sia il caso di sciogliere la seduta, lasciando al seggio della Presidenza la cura di far lo spoglio dei voti, e di comunicare domani il risultato alla Camera.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Allora la seduta è sciolta.

Il seggio presidenziale farà lo spoglio dei voti pei segretari. La seduta è levata alle ore 4 e mezzo.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Elezione degli otto segretari e dei due questori della Camera.